



STORIA DELLA FARMACIA E DEL FARMACO

CORSO DI LAUREA IN FARMACIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

CHIARA BEATRICE VICENTINI
conversa con:

ERNESTO RIVA, DONATELLA MARES, GIORGIO FORLANI, GRAZIA ZINI, GIOVANNI CIPRIANI

LABORATORI DIDATTICI STORICO-SCIENTIFICI
Farmacia Navarra-Bragliani

Coll. Instrumentaria Ist.Chim.Farm. e M.Guarneri

- CHIARA BEATRICE VICENTINI -

Collezione Instrumentaria delle Scienze Fisiche

- GRAZIA ZINI – SUSANNA BERTELLI

Museo Anatomico "Tumiatì"

- DANIELE RICCI -

Biblioteca Comunale Ariostea-Teatro Anatomico

- ANGELA AMMIRATI-MIRNA BONAZZA-

- ARIANNA CHENDI-BEATRICE MORSIANI –

PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA SEMINARIALE
VESALIO - DE HUMANI CORPORIS FABRICA
Arcispedale Sant'Anna
MARCO BRESADOLA, SILVANO CAPITANI



Nel presente A.A. 2013-14 si è ripetuto il successo riscosso dal corso, cresciuto anche nel valore da 2 a 6 cfu. Il titolo stesso, STORIA DELLA FARMACIA E DEL FARMACO, lascia sottendere i contenuti che si sono intesi sviluppare. Non un mero corso di Farmacia Antiquaria, dunque. Gli intrecci dei saperi hanno accattivato e affascinato i ragazzi, dando un'ampia visione del contesto storico e culturale. Non da ultimo il percorso dalla

botanica medica (nell'elegante e colta corte ferrarese rinascimentale) al farmaco moderno, visto attraverso le pagine degli erbari e della *Farmacopea Ferrarese* del Campana, passando per il *Ricettario Fiorentino*, mirabilmente trattato da Cipriani.



Nei seminari che hanno occupato una parte rilevante del corso, *La genesi del farmaco, dalle piante alle molecole*; *Le preparazioni in farmacia, dalla teriaca al codex fofo*; *Nuove armi dal passato per il futuro*, Riva ha portato, oltre alle sue grandi competenze di storico, quelle di farmacista, ricercatore e imprenditore. Lo studio sull'utilizzo tradizionale di piante autoctone e delle antiche "ricette" presenti nelle farmacopee, trattati medici e resoconti del passato può offrire interessanti sviluppi sia in campo farmaceutico che cosmetico e nutrizionale.



Un excursus con Mares *Dall'Hortus sanitatis alle moderne farmacopee attraverso i tesori delle biblioteche ferraresi*, con la lettura di antiche farmacopee (focalizzata anche alla ricerca di cure e rimedi alle malattie dal '400 all' '800), è stato preparatorio ai laboratori didattici storico-scientifici.



<<Ora, oltre ai libri, grazie alla complicità di direttori (S. Capitani, R. Calabrese, C. Scapoli, E. Spinelli) e di colleghi curatori sono state riaperte segrete stanze. Ricci e Zini con Bertelli ci hanno guidato alla scoperta di collezioni strumentarie e didattiche di antichi "maestri" del '700, Campana e Tumiatì. Con Vicentini e Forlani la settecentesca farmacia Navarra-Bragliani e la Collezione dell'Istituto di Chimica Farmaceutica sono state l'occasione di un percorso storico attraverso la professione del farmacista e la ricerca.



Anche il Teatro Anatomico e la Biblioteca Ariosteas sono diventati per gli allievi veri laboratori didattici storico-scientifici. Siamo stati premiati: Ammirati, Bonazza e Chendi relatrici di vaglio e Morsiani coordinatrice, dopo aver immerso i ragazzi nell'atmosfera di Palazzo Paradiso sede dell'antica Università, hanno condotto il laboratorio aprendo le casseforti e ostendendo veri "gioielli di famiglia", esemplari unici o rari, di rara bellezza, non consultabili normalmente se non per immagini riprodotte.>>



Il corso si è chiuso con la partecipazione alla giornata seminariale "*Vesalio, De Humani Corporis Fabrica, L'uomo visibile da allora ad oggi*", che ha tracciato un percorso da Vesalio, attraverso le cere anatomiche settecentesche ferraresi, alle nuove moderne tecniche di indagine.



Anche quest'anno un plauso particolare ai ragazzi che hanno dimostrato grandi positività, sensibilità, passione e di non aver perso soprattutto il "gusto del bello".



Pieghevole a cura di C.B. Vicentini